

la Nuova Ferrara

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

GIOVEDÌ, 28 OTTOBRE 2010

Pagina 38 - Cultura e Spettacoli

Oggi in Castello viene presentato il libro di Antonio Pennacchi vincitore del Premio Strega

Passa di qua il canale Mussolini

Le bonifiche delle Paludi Pontine ed il legame con la nostra provincia



FERRARA. Dopo la presentazione di ieri sera a Tresigallo, Antonio Pennacchi, autore del romanzo Canale Mussolini vincitore del premio Strega 2010, sarà il protagonista dell'incontro in programma oggi alle 17 nella Sala degli Stemmi del Castello Estense. All'iniziativa, promossa da Asppi con la collaborazione della rivista Limes e il patrocinio dei Comuni di Ferrara e Tresigallo e della Provincia, interverranno a fianco dello scrittore la presidente della Provincia di Ferrara Marcella Zappaterra, il vice sindaco di Ferrara Massimo Maisto, il sindaco di Tresigallo Maurizio Barbirati, il direttore di Limes Lucio Caracciolo e Giuseppe Parlato, ordinario di Storia Contemporanea. Il coordinamento sarà affidato ad Alfredo Zagatti, presidente nazionale Asppi. Parteciperà la signora Rosalba Rossoni. Durante l'incontro saranno inoltre discussi gli articoli "Tresigallo: lanti-Ferrara del compagno Rossoni" pubblicati da Limes nel volume "Stregati da Pennacchi".

Il libro di Pennacchi è un romanzo incentrato sulle vicende della realizzazione del canale Mussolini, asse portante su cui si regge la bonifica delle Paludi Pontine. I suoi argini sono scanditi da eucalypti immensi che assorbono l'acqua e prosciugano i campi, alle sue cascatelle i ragazzini fanno il bagno e aironi bianchissimi trovano rifugio. Su questa terra nuova di zecca, bonificata dai progetti ambiziosi del Duce e punteggiata di città appena fondate, vengono fatte insediare migliaia di persone arrivate dal Nord.

Tra queste migliaia di coloni ci sono i Peruzzi. A farli scendere dalle pianure padane sono il carisma e il coraggio di zio Pericle. Con lui scendono i vecchi genitori, tutti i fratelli, le nuore. E poi la nonna, dolce ma inflessibile nello stabilire le regole di casa. Il vanitoso Adelchi, più adatto a comandare che a lavorare. Iseo e Temistocle, Treves e Turati, fratelli legati da un affetto profondo fatto di poche parole e gesti assoluti, promesse dette a voce strozzata sui campi di lavoro o nelle trincee della guerra. E una schiera di sorelle, a volte buone e compassionevoli, a volte perfide e velenose. E poi c'è lei, l'Armida, la moglie di Pericle, la più bella, andata in sposa al più valoroso. La più generosa, capace di amare senza riserve. E Paride, il nipote prediletto, buono e giusto, ma destinato, come l'eroe, a essere causa di sfortuna per i Peruzzi.